

Fondazione Pio X



USR per il Veneto - Fondazione Pio X - Treviso
Comitato Olimpico Veneto delle Lingue e Civiltà Classiche

***Classico è oggi
Κατάσκοποι, Agentes in rebus, Titan Rain:
l'attività di Intelligence dal mondo greco al cyber
warfare***

- 30 ottobre 2014 - ore 9.30- 12.45 -
Auditorium Pio X -Treviso

- | | | |
|-----------------|--|---|
| Ore 9.30 | Registrazione dei partecipanti | |
| Ore 9.45 | Saluti del Rettore don Francesco Pesce | |
| Ore 10.00 | Stefano Quaglia
Dirigente Ufficio 5 - USRV | INTRODUZIONE AI LAVORI |
| Ore 10.15 | Alberto Camerotto
Università Ca' Foscari di Venezia | OLTRE LE LINEE NEMICHE NELLA GRECIA ANTICA: AZIONI E SCHEMI COGNITIVI DELL'INTELLIGENCE TRA L'EROE E IL FILOSOFO. |
| Ore 10.45 | Federica Petraccia
Università degli Studi di Genova | SPIE E SEGRETI NELL' ANTICA ROMA: FRUMENTARII, STATIONARII, AGENTES IN REBUS |
| Ore 11.15-11.30 | Pausa | |
| Ore 11.30 | Piergiorgio Brandolin
Network Architect | TITAN RAIN E L'ATTIVITÀ DI INTELLIGENCE MODERNA |
| Ore 12.15 | Stefano Quaglia
Dirigente Ufficio5 - USRV | RIFLESSIONI CONCLUSIVE |
| Ore 12.30 | Dibattito e quesiti | |

Modera Maria Antonia Piva
Comitato Olimpico Nazionale per le Lingue e Civiltà Classiche

Livia Andrigo, USR per il Veneto - Chiara Coghetto, Pio X - Progetto grafico Cristina Tranchese

CURRICULA e ABSTRACT

ALBERTO CAMEROTTO. insegna Lingua e letteratura greca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia. È presidente dell'Associazione Italiana di Cultura Classica Venezia. Si interessa principalmente di epica greca arcaica, di parodia e di satira antica. È l'ideatore, con Filippomaria Pontani, del progetto *Classici contro* che ha portato e porta la voce dei classici antichi nei teatri storici del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e in particolare al Teatro Olimpico di Vicenza (2014 *Nuda Veritas*, 2015 *Teatri di guerra*). È il responsabile del Gruppo di Ricerca *Aletheia* dei giovani allievi di Ca' Foscari.

Tra le pubblicazioni: *Le metamorfosi della parola. Studi sulla parodia in Luciano di Samosata*, Roma-Pisa 1998; *Diafonie. Esercizi sul comico*, Padova 2007; *La nuova Musa degli eroi. Dal mythos alla fiction*, Treviso 2008; *Luciano di Samosata. Icaromenippo*, Alessandria 2009; *Fare gli eroi. Le storie, le imprese, le virtù: composizione e racconto nell'epica greca arcaica*, Padova 2009; *Il nemico necessario. Duelli al sole e duelli in ombra tra le parole e il sangue*, Padova 2010; *Classici contro*, Milano 2012. Sono usciti di recente i volumi *Gli occhi e la lingua della satira. Studi sull'eroe satirico in Luciano di Samosata* (Mimesis, Milano 2014), *Hybris. I limiti dell'uomo tra acque, cieli e terre* (Mimesis, Milano 2014) e nell'autunno 2014 è in pubblicazione *L'esilio della bellezza*.

RELAZIONE: OLTRE LE LINEE NEMICHE NELLA GRECIA ANTICA: AZIONI E SCHEMI COGNITIVI DELL'INTELLIGENCE TRA L'EROE E IL FILOSOFO

Abstract

L'ambiguità dell'intelligence si rivela nelle imprese degli eroi oltre le linee nemiche, dove agiscono, come nelle nostre più familiari Spy Stories, il coraggio al limite della hybris, la metis nelle azioni più spericolate e la potenza dell'osservazione del kataskopos.

Se gli schemi funzionano nell'epica eroica, li ritroviamo all'opera nell'azione della filosofia e della satira che si mescolano tra la gente e le vicende della vita quotidiana (quasi un territorio nemico) per smascherare e vincere gli inganni, il vizio, la corruzione della società.

Da un lato si propone un'analisi delle missioni speciali degli eroi nella tradizione epica, dall'altro si verificano le applicazioni degli stessi schemi cognitivi e delle particolari 'virtù' eroiche (con la loro problematicità) nell'indagine etica del filosofo (tra Socrate e i Cinici) e dell'autore satirico (Luciano di Samosata).

MARIA FEDERICA PETRACCIA. Insegna Storia romana, Istituzioni romane e La comunicazione a Roma all'Università di Genova. Ha studiato al Liceo Canova di Treviso e si è laureata in Lettere classiche presso l'Università di Padova, specializzandosi in Epigrafia greca e latina presso la Scuola

Nazionale di Archeologia di Roma. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia antica e successivamente, grazie ad una borsa di studio CNR, ha trascorso tre anni presso l'Ecole Pratique des Hautes Etudes (La Sorbonne-Paris IV) dove è stata Visiting Professor. È autrice di diversi volumi e curatele e di numerosi articoli, saggi e recensioni su riviste italiane e straniere. Sue principali linee di ricerca sono: le magistrature municipali dell'Italia antica, l'esercito romano, il culto imperiale nelle province orientali dell'Impero, problemi di ordine pubblico, spie e segreti a Roma, erudizione e storiografia antica nell'Italia dell'Ottocento, divinità collegate al termalismo terapeutico nell'Italia romana.

RELAZIONE: SPIE E SEGRETI NELL'ANTICA ROMA: FRUMENTARII, STATIONARII, AGENTES IN REBUS

Abstract

Esisteranno spie nel mondo antico, in particolare in epoca romana? E se sì, come si chiamavano? L'attività da loro svolta era in qualche modo assimilabile al moderno spionaggio?

I Romani non ebbero una vera e propria struttura deputata alla raccolta di informazioni almeno fino al Principato, quando si procedette alla costituzione di una sorta di polizia segreta, burocraticamente articolata in seno alle istituzioni pubbliche, militari e civili. Prima dell'avvento di Augusto e della sua rivoluzione, essi si affidarono all'opera di privati cittadini o di schiavi, delatori dietro compenso, che assumevano la funzione tipica dei sicofanti. Come affermato da Sun Tzu (VI-V sec. a.C.) nella sua opera fondamentale *L'arte della guerra*, è attraverso le spie che un comandante può venire a conoscenza della forza, della posizione e delle intenzioni del nemico e, cosa altrettanto importante, può scoprire fino a che punto questo conosca o ignori la forza, la posizione e le intenzioni del proprio avversario. Lo spionaggio ha il potere di risolvere i conflitti senza spargimento di sangue.

PIERGIORGIO BRANDOLIN . Dopo aver conseguito il Diploma di Maturità Scientifica al Liceo L. Da Vinci di Treviso, si è laureato in Ingegneria Civile Edile Strutturistica all'Università di Padova e vanta attività come Progettista e Project Manager in Italia e all'Estero in Progetti TLC. Si occupa attualmente di

progetti complessi che coinvolgono Aziende Multinazionali e che richiedono innovazione tecnologica e organizzativa. E' appassionato di nuove tecnologie, di Web Analytics, di architetture di Rete ma, soprattutto, di comunicazione di reti e, nel senso più generale, di persone. Insegna nei corsi ENAC Web e Social Media Marketing. Fornisce alle aziende Consulenza Direzionale e servizi di Project management. È esperto di pirateria informatica e di Cyber Werfare.

RELAZIONE: TITAN RAIN E L'ATTIVITÀ DI INTELLIGENCE MODERNA

Abstract:

- a) Gli albori di Internet (ingenuità e buona fede)
- c) I primi attacchi in rete
- d) Virus, worm e altre insidie
- e) Gli hacker, le loro motivazioni, la loro etica e la loro visione del mondo
- f) Oggi: "cyber warfare". La guerra sotterranea tra nazioni, gruppi politici e terroristi
- g) Privacy e riservatezza: siamo al sicuro quando il nostro PC è spento? (cosa c'è all'interno dei microprocessori?)
- h) "Deep Internet". Quanto ci è concesso di vedere della rete tramite Google?

MARIA ANTONIA PIVA Laureata in filologia classica all'Università Ca' Foscari di Venezia,

Livia Andrigo, USR per il Veneto - Chiara Coghetto, Pio X - Progetto grafico Cristina Tranchese

specializzata in filologia umanistica e in paleografia e diplomatica all'Archivio di Stato dei Frari, è preside del Liceo "Duca degli Abruzzi" di Treviso. Particolarmente attiva nell'ambito della formazione dei docenti e della ricerca sul curricolo, ha insegnato didattica del latino nella SISS Interateneo del Veneto, fa parte del Consiglio di Corso di Tirocinio TFA dell'Università Ca' Foscari di Venezia e rappresenta l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto negli esami abilitanti dei docenti di latino.

È membro del Comitato Tecnico Operativo Nazionale per le Olimpiadi Classiche e della Delivery Unit Regionale per i Nuovi Licei. Fa parte del Comitato Scientifico del Certamen Horatianum di Venosa; è componente del Direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Presidi. Autrice di numerose pubblicazioni a carattere filologico e pedagogico, ha firmato anche delle antologie di letteratura latina per il liceo e un manuale di didattica del latino per lo studio post-universitario.

STEFANO QUAGLIA. Ha conseguito la laurea in Lettere Classiche (Grammatica Greca e Latina) presso l'università di Padova e qui si è perfezionato in Filologia Classica (Storia della Lingua Greca). Si è dedicato all'insegnamento presso i Licei divenendo successivamente Dirigente Scolastico. Successivamente ha svolto per un decennio la funzione di Dirigente Tecnico ed ora è Dirigente Amministrativo dell'Ufficio V dell'USRV e Provveditore agli Studi di Verona. Per oltre quindici anni ha insegnato lingua greca antica per principianti presso l'Università di Verona. Attualmente è membro della Consulta per il Territorio dell'Università di Padova, del Comitato Nazionale dei Garanti per la Cultura Classica del MIUR e del Comitato Olimpico Regionale Veneto per la promozione della Cultura Classica, del quale è coordinatore. È coautore con Luigi Bottin e Antonia Marchiori di un corso di Lingua Greca (Greco per il Biennio). Insieme con altri colleghi anima in Verona il Novum Certamen Catullianum, concorso linguistico-letterario di Latino per gli studenti dei licei del Veneto. È co-fondatore del Museo Diocesano d'Arte di San fermo Maggiore in Verona e componente del Comitato di Redazione della rivista "Note Mazziane" di Verona.